



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AVVISO DI PROCEDURA DI VERIFICA PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO DELL'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DIRETTORE DEL PARCO

FIGURA A PROCEDURA DI VERIFICA

In esecuzione dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)" è disposto l'aggiornamento dell'elenco degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco (definita dall'articolo 14 del sopra citato D.P.P. 21/01/2010 N. 3-35/Leg) mediante procedura di verifica pubblica, per titoli e colloquio, ai fini dell'iscrizione nel suddetto elenco.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI VERIFICA

Per l'ammissione alla procedura di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare alla procedura di verifica i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla selezione;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- 4) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- 5) non incorrere in alcune delle cause di inconfirmità di cui al D.Lgs. 39/2013;

- 6) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- 7) possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il vecchio ordinamento (DL), oppure di un diploma di laurea specialistica (LS), oppure di un diploma di laurea magistrale (LM);
- 8) esperienza professionale di almeno 5 anni, post laurea richiesta per l'accesso, con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo, in strutture che si occupano di discipline ambientali e forestali o di gestione e tutela delle aree protette o del territorio, maturata in qualifiche o profili per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea presso amministrazioni pubbliche o maturata in qualifiche dirigenziali o di quadro, individuate nel rispetto della normativa statale in materia, presso entità giuridiche private; sarà ininfluenza la tipologia d'orario prestata (tempo pieno, part-time).

L'eventuale esperienza eccedente, non utilizzata per l'accesso, sarà valutata quale punteggio per i titoli di servizio, secondo quanto meglio di seguito specificato al punto "VALUTAZIONE DEI TITOLI - TITOLI DI SERVIZIO".

Non viene preso in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Sono esclusi dalla presente procedura i lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza secondo quanto previsto dall'art. 53 bis della legge sul personale della Provincia.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all'eventuale nomina siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce la nomina. Per i destinatari del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, comparto Autonomie Locali, l'essere stati oggetto, negli ultimi tre anni precedenti all'assunzione a tempo determinato, di un parere negativo sul servizio prestato al termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato, comporta l'impossibilità ad essere assunti a tempo determinato, per le stesse mansioni.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere, anche con l'ausilio della Commissione esaminatrice, all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Dirigente del Servizio per il personale, l'esclusione dalla procedura di verifica di idoneità dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Qualora, pur in presenza di una corretta compilazione della domanda, nel corso della procedura l'Amministrazione necessitasse di informazioni integrative o a chiarimento rispetto ai dati dichiarati dal partecipante nella domanda, il candidato verrà invitato, **tramite comunicazione inviata prioritariamente all'indirizzo PEC, o in mancanza di questo, all'indirizzo e-mail dichiarato**, a fornire tali indicazioni entro un termine perentorio indicato, trascorso il quale, in mancanza di riscontro, il dato dichiarato **non verrà tenuto in considerazione**.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella

domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi telefonicamente all'Ufficio Concorsi e mobilità – stanza 2.07 - della Provincia autonoma di Trento, Via don G. Grazioli, 1, 38122 Trento (tel. 0461/496330) o di persona, previo appuntamento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Paola Ciurletti, Direttore dell'Ufficio assetto economico del Servizio per il Personale della Provincia autonoma di Trento.

Il termine massimo di conclusione del procedimento è fissato in sei mesi dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi alla procedura, gli aspiranti dovranno far pervenire, con le modalità sotto specificate, al Servizio per il personale della Provincia Autonoma di Trento, entro le **ore 23.59 del giorno 05 aprile 2022** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile allegato all'avviso di procedura e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige, all'Albo della Provincia, nonché disponibile sul sito Internet <http://www.concorsi.provincia.tn.it/selezioni/-nuovi/>

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, dovrà essere inviata **UNICAMENTE** mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata; sarà comunque onere del candidato verificare la ricevuta di avvenuta spedizione all'indirizzo PEC sopra specificato).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in formato PDF o JPEG e non dovranno essere zippati.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente, a pena di esclusione.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita e codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare alla procedura i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno UE per

soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla selezione;
- l'eventuale posizione di dipendente della P.A.T. ;
- il servizio prestato (post laurea), con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale almeno quinquennale richiesta quale requisito di accesso mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio e di eventuale cessazione; in mancanza di quest'ultima si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente avviso per la presentazione della domanda di partecipazione) ed esatta indicazione delle figure/qualifiche professionali e categorie di inquadramento, della tipologia del rapporto di lavoro e del contratto collettivo di lavoro di riferimento (da cui risulti la declaratoria della figura professionale e i titoli di studio richiesti per l'accesso);
- l'idoneità fisica all'impiego;
- non essere lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza secondo quanto previsto dall'art. 53 bis della legge sul personale della Provincia;
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento), passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (compresi quelli per i quali sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (compresi quelli per i quali sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti (fermo restando l'obbligo, nel primo caso, di indicarne gli estremi in maniera completa);
- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all'eventuale nomina, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce la nomina, comporta l'impossibilità ad essere nominati;
- di essere consapevole del fatto che, per i destinatari del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, comparto Autonomie Locali, l'essere stati oggetto, negli ultimi 3 anni precedenti all'assunzione a tempo determinato, di un parere negativo sul servizio prestato al termine di un rapporto di lavoro a

tempo determinato, comporta l'impossibilità ad essere assunti a tempo determinato, per le stesse mansioni;

- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o la necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare - in originale o in copia autenticata - certificazione datata relativa allo specifico handicap o ai disturbi specifici di apprendimento rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare certificato medico;
- il diploma di laurea posseduto, il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza;
- l'università, la data del rilascio e la durata legale del corso di laurea; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono ottenere il riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere conseguita al momento dell'eventuale nomina;
- l'esatto indirizzo della residenza (comprensivo del codice di avviamento postale), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla selezione, i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica;
- l'elenco dettagliato e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura (tra quelli illustrati nel paragrafo valutazione dei titoli) che intende presentare per la valutazione. I titoli saranno di norma autocertificati: il candidato dovrà a tale proposito indicare tutti gli elementi necessari per permettere all'Amministrazione provinciale di verificare quanto dichiarato (in particolare, relativamente ai titoli di servizio eccedenti i 5 anni richiesti per l'accesso, occorrerà indicare l'esperienza professionale come specificata per l'accesso).
I candidati potranno eventualmente indicare se i titoli sono già stati allegati ad una precedente domanda di partecipazione a concorso, purché presentata entro il limite massimo di 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda relativa al presente avviso. In questo caso sarà onere del candidato fornire tutti gli elementi per l'individuazione della procedura alla quale chiede di fare riferimento oltre che i titoli dei quali chiede la valutazione;
- la data di effettuazione del pagamento della tassa di selezione sotto specificata e il Codice Avviso o Codice IUUV (codice univoco di versamento);
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata all'avviso.

Il candidato è invitato a limitarsi ad indicare unicamente i titoli valutabili, tra quelli specificati nel paragrafo "VALUTAZIONE DEI TITOLI", in modo chiaro ed univoco. I titoli dovranno essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande. NON potranno essere valutati i titoli dichiarati dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande. Qualunque altro titolo diverso da quelli indicati nel presente avviso non sarà preso in considerazione.

A tutti gli atti e/o documenti allegati alla domanda che siano redatti in lingua straniera deve essere allegata, **pena la loro non valutazione**, la traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità e la ricevuta del versamento di euro **5,00**, con la causale "**tassa procedura di verifica pubblica per titoli e colloquio dell'idoneità all'esercizio dell'attività di direttore del parco.**"

Il pagamento di Euro 5,00.= dovrà essere effettuato unicamente tramite il sistema “PagoPA”indicando, la causale taxa procedura di verifica pubblica per titoli e colloquio dell’idoneità all’esercizio dell’attività di direttore del parco.

Per effettuare il pagamento si rimanda al seguente link: <https://pagopa.provincia.tn.it/>.

Si precisa che la suddetta taxa è obbligatoria e **non potrà essere rimborsata.**

Il mancato pagamento sarà motivo di esclusione.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di verifica, nonché alla data dell’eventuale nomina.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all’Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 i dati forniti dai candidati tramite l’istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all’attività selettiva, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

Non rientra nel diritto alla riservatezza del candidato, la pubblicazione del proprio nominativo nella lista degli iscritti e del voto riportato nel colloquio e nella valutazione dei titoli. Pertanto, il candidato non potrà chiedere di essere tolto dai predetti elenchi.

Il presente avviso è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” e ai sensi dell’articolo 49 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7.

L’Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La partecipazione alla procedura di verifica comporta da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, del contenuto integrale del presente avviso.

GRUPPO DI VALUTAZIONE

Il gruppo di valutazione, nominato con deliberazione della Giunta Provinciale, è composto, ai sensi dell’art. 13, comma 4, del Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, dal dirigente generale della struttura competente in materia di parchi, che la presiede, da un esperto in discipline economico-giuridiche e da un esperto in discipline naturalistico-ambientali. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un funzionario dell’amministrazione provinciale.

Il gruppo di valutazione provvede alla valutazione dei titoli e del colloquio, forma l’elenco degli idonei all’attività di direttore del parco e lo sottopone all’approvazione della Giunta provinciale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli dei candidati ammessi alla procedura di verifica sarà effettuata, prima dello svolgimento del colloquio, dal gruppo di valutazione di cui al punto precedente.

Il punteggio riportato nella valutazione dei titoli sarà reso noto mediante pubblicazione all'Albo della Provincia in Piazza Dante n. 15 a Trento nonché sul sito Internet della Provincia autonoma di Trento all'indirizzo <http://www.concorsi.provincia.tn.it/selezioni> prima dell'effettuazione del colloquio.

Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non saranno presi in considerazione quei titoli che non siano stati indicati nella domanda in modo chiaro e univoco ancorché inseriti nel fascicolo personale ovvero in possesso comunque dell'Amministrazione.

Tutti i titoli devono essere dichiarati, in uno dei seguenti modi:

- richiedendo l'acquisizione d'ufficio di documenti riguardanti fatti, stati, qualità e servizi; la richiesta potrà essere accolta **solo se** il candidato fornirà elementi precisi ed esaustivi per il reperimento delle informazioni; l'Amministrazione non procederà nel caso di indicazioni insufficienti o incomplete;
- autocertificando i titoli con indicazione puntuale di tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione. Non verranno valutati titoli autocertificati in modo incompleto o comunque equivoco;
- allegando l'originale o copia semplice con l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessata/o tramite autocertificazione.

Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio complessivo fino a 20 punti.

La ripartizione del punteggio tra le sottoindicate categorie di titoli sarà la seguente:

A. TITOLI DI SERVIZIO fino a punti 13

Esperienza professionale nelle qualifiche o profili richiesti per l'accesso alla procedura

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, eccedenti rispetto ai 5 anni richiesti per l'ammissione alla procedura di verifica.

In particolare, verranno assegnati:

- a. punti 0,5 per ogni anno di servizio (ovvero punti 0,5/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea presso amministrazioni pubbliche oppure con la qualifica di quadro presso entità giuridiche private;
- b. punti 1,0 per ogni anno di servizio (ovvero punti 1/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto nelle qualifiche o profili superiori rispetto a quelli previsti dal punto precedente;

Eventuali qualifiche non espressamente previste saranno valutate secondo criteri di analogia.

Modalità di valutazione:

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Sarà ininfluenza la tipologia d'orario prestata (tempo pieno, part-time).

B. TITOLI DI CULTURA

fino a punti 7

I titoli, purché pertinenti con la posizione da ricoprire, saranno valutati come segue:

- dottorato di ricerca **punti 3,5**;
- master universitari:
 - 60 CFU (1500 ore): **1,25 punti**;
 - 120 CFU (3000 ore): **2,5 punti**;
- Lingua straniera: 1 **punto** per ogni certificazione ufficialmente riconosciuta di livello almeno pari al **B2** del Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e rilasciata **nei 10 anni precedenti il termine di scadenza per la raccolta delle domande alla presente selezione**, fino ad un massimo di due certificazioni e riferite a due lingue differenti. Il candidato dovrà presentare, pena la non valutazione, idonea certificazione (ufficialmente riconosciuta) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER). In caso di conseguimento all'estero sarà cura del candidato allegare formale certificazione di equivalenza.

ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO

I componenti del gruppo di valutazione dispongono di dieci punti ciascuno per **un totale di 30 punti**.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 24/30.

Il colloquio, volto a verificare la professionalità e le conoscenze di carattere amministrativo e tecnico dei candidati, in ordine all'idoneità degli stessi a ricoprire eventualmente l'incarico di direttore di parco, verte su uno o più dei seguenti argomenti:

- elementi di diritto costituzionale e amministrativo;
- elementi in materia di normativa sul governo dell'autonomia della Provincia Autonoma di Trento;
- elementi in materia di normativa provinciale su personale, organizzazione e procedimento amministrativo, nonché in materia di gestione delle risorse umane;
- elementi in materia di normativa nazionale e provinciale sull'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione;
- elementi in materia di normativa nazionale e provinciale sui lavori pubblici;
- normativa provinciale in materia di contabilità, programmazione e gestione finanziaria;
- normativa provinciale in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, con particolare riferimento ai parchi;
- normativa comunitaria, nazionale e provinciale in materia di aree protette;
- normativa provinciale in materia di parchi e di governo del territorio forestale e montano;
- normativa in materia di sicurezza sul posto di lavoro;

- nozioni di ecologia, selvicoltura, botanica, zoologia venatoria e acquicoltura, con particolare riferimento al territorio Trentino;
- tutela e valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali ed economiche dei parchi naturali, ivi compresi gli aspetti relativi ai monitoraggi e controlli ambientali;
- elementi in materia di educazione ambientale, comunicazione e promozione territoriale;
- elementi in materia di normativa per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (legge 6 novembre 2012, n. 190 e decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39).

Il gruppo di valutazione, prima del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati nonché i criteri e le modalità di valutazione al fine di assegnare il punteggio nell'ambito dei 30 punti previsti. La scelta dei quesiti è effettuata mediante estrazione a sorte da parte del candidato.

Il giorno **06 maggio 2022** sul sito internet della Provincia all'indirizzo <http://www.concorsi.provincia.tn.it/selezioni> e all'Albo della Provincia autonoma di Trento sarà pubblicato l'esito della valutazione dei titoli (oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi). Contestualmente sarà comunicato la data e la sede di svolgimento del colloquio con un preavviso di almeno 20 giorni prima della sua effettuazione (oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi). Verranno contestualmente indicate altresì le modalità di svolgimento dello stesso, compatibilmente e nel rispetto delle eventuali prescrizioni, in vigore a tale data, atte a contenere la diffusione del contagio nell'ambito dell'EMERGENZA COVID-19.

In ogni caso, la pubblicazione sul sito internet nonché all'Albo della Provincia, sostituisce la comunicazione personale ai singoli candidati. Sarà quindi onere dei candidati consultare il sito per prendere visione delle comunicazioni ed aggiornamenti relativi alla presente procedura.

Al colloquio ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, provvisto di fotografia. La mancata presentazione dei candidati alla sede d'esame o la presentazione in ritardo comporterà l'esclusione dalla procedura di verifica.

I colloqui si svolgeranno in un'aula aperta al pubblico. Se svolti in più sedute, al termine di ogni seduta dedicata ai colloqui, il gruppo di valutazione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che sarà affisso nella sede d'esame e successivamente pubblicato all'Albo della Provincia autonoma di Trento e nel sito internet, all'indirizzo <http://www.concorsi.provincia.tn.it/selezioni>

FORMAZIONE DELL'ELENCO DEGLI IDONEI

Il gruppo di valutazione forma l'elenco degli idonei sulla base della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato, determinata sommando al punteggio attribuito ai titoli il punteggio conseguito nel colloquio.

E' iscritto nell'elenco degli idonei il candidato che ha conseguito un punteggio minimo complessivo pari o superiore a 30 punti (punteggio del colloquio sommato al punteggio dei titoli).

L'elenco degli idonei all'attività di direttore di parco è approvato con deliberazione della Giunta provinciale e pubblicato all'albo della Provincia, sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige e nel sito internet istituzionale.

L'iscrizione nell'elenco degli idonei non comporta l'attribuzione dell'incarico di direttore di parco, il quale è nominato dal comitato di gestione in una rosa di tre candidati proposti dalla giunta esecutiva tra i soggetti iscritti nell'elenco stesso.

Il trattamento economico è definito dal contratto individuale di lavoro ai sensi dell'articolo 12 del D.P.P. del 21 gennaio 2010, n.3-35/Leg..

Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura di verifica può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige dell'elenco degli idonei.

Trento, li 9 marzo 2022

IL PRESIDENTE
f.to - Maurizio Fugatti -

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NECESSARI PER
LA PROCEDURA SELETTIVA
EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**

Il Regolamento UE 679/2016 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli articoli 5 e 12 del Regolamento, con la presente informativa la Provincia Autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dall’articolo 13 del Regolamento (raccolta dati presso l’Interessato).

Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento (di seguito, il “Titolare”), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603, e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento, e soggetto designato per il riscontro all’Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 - 22 del Regolamento di seguito descritti, è il Dirigente *pro tempore* del Servizio per il personale (Via Grazioli n. 1, 38122 - Trento, tel. 0461.496275, fax 0461.986267, e-mail serv.personale@provincia.tn.it, pec serv.personale@pec.provincia.tn.it).

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n. 67, 38122 - Trento, fax 0461.499277, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (nell'oggetto indicare: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

L’elenco degli amministratori di sistema, la cui attività riguardi anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei candidati, è consultabile presso il Servizio per il Personale. L’elenco degli amministratori di sistema nominati da Trentino Digitale S.p.A. quali Responsabili del trattamento è consultabile presso la *intranet* provinciale.

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli articoli 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l’Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI

Il trattamento in oggetto riguarda la gestione dei dati personali forniti nella domanda di ammissione alla procedura selettiva.

3. FINALITA’ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede che possano essere raccolti e trattati solo i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità di trattamento. Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l’identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto dell’articolo 13 del Regolamento, i Suoi dati saranno trattati per l’adempimento o l’assolvimento di obblighi derivanti da leggi, contratti e regolamenti in materia di procedure selettive ed esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso pubblico.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio per le predette finalità e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive). Il mancato conferimento e l'opposizione al trattamento comporterebbero l'impossibilità di assolvere alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Quanto all'eventuale trattamento di dati relativi allo stato di salute, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì che tali dati saranno trattati in conformità all'articolo 2-*septies* del D. Lgs. 196/03 e, in particolare, nel rispetto di quanto specificatamente previsto dal Garante.

4. MODALITA' DI TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le predette finalità, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati anche da soggetti nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento che svolgano attività strumentali per il Titolare (fornitori di servizi informatici quali Trentino Digitale S.p.A. e Istituto PaRER - Polo archivistico Regione Emilia-Romagna) e prestino adeguate garanzie per la protezione dei dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili è affisso per consultazioni nella bacheca presente presso i nostri uffici siti in via Grazioli n. 1, 38122 - Trento;

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I Suoi dati saranno comunicati esclusivamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico.

L'eventuale diffusione dei Suoi dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge (quali la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia ai sensi delle leggi provinciali n. 7/1997 e n. 4/2014), fermo restando il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del principio di limitazione della conservazione, i dati personali forniti verranno conservati per i tempi previsti nel Massimario di conservazione e scarto del Servizio per il Personale disponibile al link <https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT> il quale dispone tempi diversi di conservazione per diverse tipologie di documenti. In particolare per gli atti relativi alle procedure di selezione (quali domande di partecipazione, corrispondenza ed elaborati) è previsto un tempo di conservazione minimo di 5 anni. Fanno eccezione i verbali, per i quali è prevista una conservazione a tempo illimitato.

Trascorsi i predetti termini i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per la gestione di ricorsi o contenziosi, oppure a fini di archiviazione nel pubblico interesse o di ricerca storica.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nei confronti del Titolare e in ogni momento, Lei potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento. In base alla normativa Lei potrà:

1. chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art.15**);
2. qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne rispettivamente la rettifica o l'integrazione (**art. 16**);
3. se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18**);
4. opporsi al trattamento dei Suoi dati in qualsiasi momento per motivi connessi alla Sua situazione particolare, salvo che il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (**art. 21**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo proporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari ai quali sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche o le cancellazioni o le limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.